

Riunione Rotary Club Messina – 27/06/2023

Paul Harris Fellow

Consuntivo di fine anno per il presidente del Rotary Club Messina, Antonino Samiani, che, nell'ultimo appuntamento del proprio mandato, ha fatto un bilancio delle attività e ripercorso le tappe principali.

«Ho vissuto qualcosa che non avrei pensato e per la quale non ero preparato. Non volevo gradi e, invece, mi sono ritrovato all'improvviso a essere il capo di una spedizione», ha esordito il presidente del club-service che, tra periodi tranquilli e alcuni momenti difficili, ha concluso con soddisfazione il proprio anno, sempre con le idee chiare: «Il Rotary è tradizione, continuità ma anche innovazione e cambiamento», ha aggiunto Samiani, che ha pensato di rafforzare la squadra del direttivo, aggiunto un segretario incoming e cercato di coinvolgere sempre di più i soci. La partecipazione alle riunioni è stato uno dei principali argomenti perché «il Rotary – ha sottolineato – non può essere un peso ma un impegno. Non deve diventare una perdita di tempo, di risorse umane, economiche e di immagine».

Si deve migliorare anche nel rapporto verso l'esterno: «Ho visto un club chiuso, con una mancanza di dialogo con il distretto e gli altri club», ha aggiunto il presidente, auspicando maggiore collaborazione verticale, con il Distretto, e orizzontale, con gli altri club cittadini, anche perché gli incontri e le iniziative comuni hanno sempre riscontrato grande successo, esaltando lo spirito di servizio del sodalizio: «Il progetto della casa di Paul Harris è di grande respiro e spero che possa avere continuità ed essere implementato, perché dà veramente senso alle attività del Rotary. Parlare meno di noi e più con gli altri. Ognuno deve fare il proprio dovere, con scrupolo e coscienza per migliorare lentamente e costantemente», è il messaggio di Samiani, che si è poi concentrato sulle importanti riunioni organizzate dal Rotary Club Messina. Quelle di solidarietà dedicate all'Ucraina o ai terremotati di Siria e Turchia o su temi di attualità e interesse come ambiente, cultura, salute, ma anche le serate conviviali e i prestigiosi premi rotariani.

«Spero che alcuni semi possano germogliare e che la collaborazione con i club continui con progetti importanti. Sono grato per l'opportunità e di aver fatto una bella esperienza», ha concluso il presidente Antonino Samiani che, come ultimo atto del proprio mandato, ha consegnato le Paul Harris Fellow alla past president Isabella Palmieri per l'impegno nel proprio anno, a Gaetano Basile, sempre vicino al club, ad Alfonso Polto per la condivisione nella gestione delle attività e ad Edoardo Spina per il sostegno morale, con poche ma sincere parole.

Davide Billa